

Stoccaggio del gas naturale in Italia.

Autore: A. Canonico

A proposito dello stoccaggio del gas naturale in Italia, desidero ricordare che già a decorrere dagli anni '60 ho partecipato con altri responsabili dell'AGIP-Mineraria alle primissime prove in tre giacimenti metaniferi del Settore Operativo di Crema. Si trattava di: Sergnano-Romanengo (CR) con. Ultimo PERSICO (dal 1965) ; Ripalta(CR) con. Franco BANDINI (dal 1967); Cortemaggiore (PC) con Pierfranco FRANCI (dal 1968).

Nei suddetti tre giacimenti la compressione veniva realizzata nel periodo primavera-estate con modesti gruppi motocompressori alternativi della Nuovo Pignone di Firenze. la cui potenza complessiva era di soli 3.800 kw, cui corrispondeva una portata annuale massima iniettata di 300 milioni di Nmc. (Normal Metric Cube)

Tale situazione si è protratta fino a quasi tutti gli anni '80, fino a quando non è subentrata la SNAM-Stogit che, d'accordo con l'AGIP-Mineraria proprietaria dei pozzi e degli impianti di trattamento, cominciò ad installare potenti turbocompressori centrifughi della Nuovo Pignone / General Electric. non soltanto nelle Centrali dei suddetti tre giacimenti, ma anche in quelli di: Settala (MI), Brugherio (MI), Minerbio (BO), Sabbioncello (FE), San Salvo - Fiume Treste (CH); e di recente a Bordolano (CR). C'è da sottolineare che questi 9 giacimenti furono potenziati perforando nuovi pozzi ed installando adeguati impianti di separazione dell'acqua libera presente nel gas naturale e di disidratazione del medesimo.



Foto dell'impianto di Bordolano

I gruppi turbocompressori centrifughi N,P./G.E. possono erogare una potenza complessiva pari 350.000 kw. Essi in fase d'iniezione (stoccaggio) aspirano il gas naturale dalla Rete Nazionale della SNAM a circa 60 atm. e lo comprimono nei giacimenti a 90/150 atm.

La quantità di gas naturale iniettato, sempre nel periodo primavera-estate, è di circa 17. miliardi di Nmc.

Per inciso faccio notare che ad oggi il nostro Paese consuma annualmente (per usi industriali, civili e termici) circa 80 miliardi Nmc e ne importa 70 miliardi (dalla Russia, dall'Algeria, dalla Norvegia e dalla Libia).

Venerdì 24 marzo 2017 nel pomeriggio, per circa 2 ore, in un'aula dell'Università della Terza Età di Crema, il socio consigliere APVE Valerio Galvagni ed il sottoscritto hanno tenuto una lezione sulla necessità dello stoccaggio del gas naturale in Italia. Vi hanno partecipato circa 50 persone fra iscritti all'Università e soci APVE.

Mentre Galvagni ha trattato la parte mineraria dei giacimenti e la perforazione dei pozzi, io ho illustrato gli impianti di separazione, di disidratazione e di compressione.

Giovedì 6 aprile 2017 in mattinata, con un gruppo di circa 20 partecipanti, abbiamo visitato l'ultramoderno impianto di stoccaggio di Bordolano, tuttora in fase di collaudo.



Tutti i pozzi e le nove Centrali di Stoccaggio sopra menzionate sono telecomandate e telecontrollate

dal Settore Operativo di SNAM-Stogit sito in Via Libero Comune a Crema.

Una curiosità: l'Ufficio APVE-Crema è inserito in questo Settore Operativo sin dal lontano 1992.

Si allegano tre foto della Centrale di Stoccaggio di Bordolano.

Crema, 21 aprile 2017

Antonio Canonaco